



**Apprendimento**

**formale** all'interno di 1 contesto organizzato e strutturato (es. scuola) con riconoscimento formale

**informale** derivante dalle attività quotidiane collegate alla famiglia, al tempo libero. Fa parte dell'a. non formale e può essere inteso come a. esperenziale o accidentale.

**personalizzazione** strategie didattiche che consentono a tutti gli apprendenti il raggiungimento di una propria eccellenza cognitiva

**Livelli secondo Bloom**

- memorizzazione
- ripetizione
- applicazione
- analisi
- sintesi
- valutazione

**stili di** modello di Kolb e Fry

- Attivo
- riflessivo
- teorico
- pragmatico

modifica del nostro modo di pensare, sentire, agire, trasformazione della personalità come comunica agli altri

per condizionamento operante (Skinner)

curva dell'a. rapida ascesa, stasi e infine rallenta gradualmente

la scuola deve insegnare ad apprendere

- il vissuto degli apprendenti
- che cosa viene insegnato (aspetto scientifico)
- come bilanciare la creatività con l'accomodamento personale
- che stoccaggio fa di tutto quello che ha appreso

**organizzativo**

è costituito dal modo di pensare dell'insieme delle persone che la compongono, da quelle che la guidano e il pensiero personale dell'organizzazione che si ritrova nella sua storia

**leggi dell'a. (Titone)**

- della totalità
- della globalità
- della motivazione
- dello sviluppo e della riorganizzazione

per condizionamento riflessologico (Psavlov)

**psicologia dello sviluppo cognitivo (J. Piaget)**

4 stadi

- meccanismo dell'assimilazione
- m. dell'accomodamento
- acquisire elementi di conoscenza nuova
- modificare i propri schemi di azione per renderli compatibili con l'oggetto nuovo

**per scoperta**

si creano le condizioni perché l'alunno scopra i principi e le relazioni di un certo dominio di conoscenza

**misura di Bloom**

- d. cognitivo
- d. psicomotorio
- dominio affettivo

**individualizzazione**

strategie didattiche che mirano ad assicurare a tutti gli apprendenti il raggiungimento delle competenze fondamentali

**non formale**

- es. circoli di studio
- modalità di aggregazione spontanea di persone che desiderano approfondire un argomento o una tematica e non trovano il corso di formazione adatto a soddisfare questo bisogno.
- incluso in attività pianificate che pur non avendo una diretta finalità didattica contengono elementi di apprendimento